

**Proiezioni Censis-Unipol.** I trattamenti per i lavoratori dipendenti al 2050

# Futuri assegni ai giovani: il 42% sotto mille euro

**Giuseppe Latour**

ROMA

■ Pensioni incerte per i giovani. E servizi sanitari ormai in buona parte pagati di tasca propria. Lo spiega uno studio presentato da Censis e Unipol: il sistema del welfare italiano si regge su due gambe parecchio traballanti. Per la prima preoccupano le prospettive di lungo periodo. Nel 2050 il 42% dei lavoratori dipendenti che oggi hanno tra i 25 e i 34 anni avrà meno di mille euro di pensione. Nel secondo caso, invece, le preoccupazioni sono rivolte a quanto sta già accadendo. Ormai solo il 19,4% delle famiglie rinuncia alle presta-

zioni sanitarie private.

La previsione sulle pensioni riguarda infatti solo i più fortunati, i quattro milioni di giovani che oggi godono di un contratto "standard". Per gli altri lo scenario è addirittura peggiore. Sulla sanità lo studio descrive la cavalcata del privato. Le famiglie italiane spendono in media 958 euro dal medico ogni anno, 1.418 con il dentista. «Oggi la spesa privata per prestazioni sociali è ondivaga e incerta - dice Giuseppe De Rita, presidente del Censis -. Occorre utilizzare al meglio le risorse private facendole convergere in un sistema organizzato che induca razionalizzazioni».

Nonostante tutto questo la previdenza integrativa è a livelli minimi. «C'è un problema di scarsa consapevolezza», spiega l'amministratore delegato del gruppo Unipol, Carlo Cimbri. Per lo studio, infatti, il 70% degli italiani non sa quanto percepirà di pensione e non conosce gli strumenti integrativi. Che, come spiega Giampaolo Galli, direttore generale di Confindustria, oggi sono una priorità. «Sulla previdenza complementare la realtà delle adesioni mostra una situazione ancora a macchia di leopardo. Occorre interrogarsi su quali soluzioni adottare». E anche sulla sanità, chiosa Galli, «servono scelte coraggiose e significativi passi avanti; serve consapevolezza se vogliamo che il sistema funzioni in maniera più efficiente, attraverso una partnership pubblico-privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

